

INTERROGAZIONE SCRITTA E-0975/06  
di Antonio Di Pietro (ALDE)  
alla Commissione

Oggetto: Tardiva Valutazione di Impatto Ambientale superstrada Paolisi-Pianodardine

Con nota del 18.1.2006, protocollo ENV A2/LC/ac D (2006) 878, la Direzione Generale Ambiente della Commissione europea ha deciso di archiviare il reclamo n. 2004/4921 proposto dal WWF Italia concernente l'omessa verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale del secondo lotto della superstrada Paolisi-Pianodardine, in Campania.

Questa opera sarebbe stata oggetto di parere consultivo della Commissione VIA della Regione Campania in data 28.2.2005, data successiva all'approvazione del progetto ed inizio dei lavori.

La sorprendente decisione di archiviare il caso - in quanto lo screening successivo all'autorizzazione ed all'avvio dei lavori costituirebbe però una mera irregolarità, sanata dalla verifica successiva - è palesemente erronea anche in base diritto comunitario. Contrasta infatti con l'art. 2 della direttiva 85/337/CEE<sup>1</sup> e con la giurisprudenza, considerato che la Corte di Giustizia delle Comunità Europee ha recentemente affermato: "La disamina ambientale tardiva, quand'anche con effetto sanante o confermativo dell'assenza di necessità di procedere, a VIA inficia la realizzazione dell'opera" (Corte di Giustizia delle Comunità Europee, Sez. VI, 2.6.2005, Causa C-83/03).

Alla luce di quanto esposto, ed in considerazione dell'estrema rilevanza ambientale della zona interessata, al confine con il parco naturale regionale del Partenio, non ritiene la Commissione, quale custode del Trattato, doveroso ed urgente procedere alla riapertura del caso ed avviare un procedimento di infrazione?

---

<sup>1</sup> GU L 175 del 5.7.1985, pag. 40.